

Un "pool" per il Festival della Mente

«Idee per nuovi momenti culturali»

Melley: «I semi lanciati nei tre giorni devono portare a altre iniziative»

— SARZANA —

L'ASSOCIAZIONE amici del Festival della Mente si farà. Lo ha annunciato la stessa organizzazione con un post sulla pagina Facebook in cui, dopo aver sottolineato la grande partecipazione alla recente tre giorni sarzanese, si sottolinea come «il festival vuole rafforzare il suo legame con quella che può essere considerata una vera e propria comunità culturale

LE FINALITÀ

Lo scopo sarà animare il panorama locale con approfondimenti

costituendo l'associazione». Tutti i dettagli organizzativi saranno pubblicati a giorni sul sito www.festivaldellamente.it. Dunque quello che era stato indicato come un auspicio nell'intervento alla cerimonia inaugurale della rassegna da Matteo Melley, presidente di Fondazione Carispezia - che promuove e organizza la manifestazione assieme al Comune



Il presidente della Fondazione Matteo Melley e il sindaco Alessio Cavarra durante il discorso di apertura del festival (foto d'archivio)

di Sarzana - assume la concretezza di un programma operativo. Sulla natura di questa associazione si era pronunciato lo stesso Melley in un'intervista alla Nazione, dove aveva auspicato che i «semi» del confronto delle idee dibattute durante la tre giorni non vadano dispersi ma possano costituire la base di nuove iniziative culturali, fuori dalla cornice del festival e in periodi diversi. L'idea, in-

somma, è di affiancare alla manifestazione di settembre un nuovo soggetto culturale capace di raccogliere le idee e gli spunti di riflessione sui temi via via affrontati nel festival, la cui edizione 2017 aveva approfondito quello della rete, in tutte le sue declinazioni. Con una importante sottolineatura da parte di Melley: non dovrà trattarsi di un'associazione finalizzata alla raccolta di fondi e alla ri-

cerca di mecenati che dovrebbero finanziare le varie iniziative, ma piuttosto di un «gruppo motivato» capace di animare nuovi confronti fuori dal festival. Le modalità operative saranno rese note nei prossimi giorni, ma pare di capire che la base di partenza sia quella vasta platea di persone che seguono da vicino la manifestazione o che ne sono ormai parte integrante come alcuni dei relatori

IL GRUPPO

Potrebbe essere composto anche da studiosi e autori che partecipano all'evento

più assidui. Lo scopo, animare il panorama culturale locale con nuove iniziative di approfondimento sui temi lanciati dal festival. Quanto la Fondazione tenga a questo progetto lo si capisce dalle parole del presidente della Fondazione: non dare corpo al progetto «mi farebbe dire che l'investimento sul festival non ha raggiunto tutti i risultati prefissati».

Franco Antola

